



Giunta

COMUNE DI PRATO

Deliberazione di Giunta Comunale n. **28** del **31/01/2017**

Oggetto: **Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità per il triennio 2017-2019 - Approvazione.**

L'anno duemiladiciassette (2017) , il giorno trentuno (31) del mese di gennaio , alle ore 20,00 , convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede
il Sindaco Matteo Biffoni

Risultano presenti, al momento della votazione, i seguenti 7 componenti:

Assessore	Presente	Assente	Assessore	Presente	Assente
Biffoni Matteo	X	-	Alessi Filippo	X	-
Barberis Valerio	X	-	Biancalani Luigi	X	-
Ciambellotti Maria Grazia	X	-	Faggi Simone	-	X
Faltoni Monia	-	X	Mangani Simone	-	X
Squittieri Benedetta	X	-	Toccafondi Daniela	X	-

Partecipa il Segretario Generale Roberto Gerardi, incaricato della redazione del verbale.

(omissis il verbale)

Oggetto: **Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità per il triennio 2017-2019 - Approvazione.**

RELAZIONE DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITA'

La legge 190 del 6 novembre 2012 - avente ad oggetto *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* - ha ridisegnato nel nostro ordinamento la strategia per il contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione, individuando misure sia preventive che repressive del fenomeno corruttivo.

Centrale nel sistema delineato dalla L. 190/2012 è l'adozione da parte delle pubbliche amministrazioni di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità da formularsi a cura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità dell'ente e da aggiornarsi annualmente.

Il documento di cui si propone l'adozione con il presente atto costituisce il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di Comune e Provincia di Prato per il triennio 2017-2019.

L'elaborazione di un piano congiunto tra i due enti giunge al termine di un percorso che, come previsto dalla convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di anticorruzione, trasparenza e controllo di regolarità amministrativa stipulata tra Comune e Provincia in data 5 settembre 2016, ha visto l'ottimizzazione delle attività propedeutiche alla stesura e aggiornamento dei piani (analisi del contesto esterno, individuazione delle aree di rischio, mappatura dei



processi/attività di competenza, valutazione del rischio) attraverso l'adozione di metodologie di analisi standardizzate.

La stesura è stata effettuata tenendo conto delle novità introdotte in materia di appalti pubblici dal decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, delle modificazioni apportate agli obblighi di pubblicazione e trasparenza dal decreto legislativo 23 giugno 2016 n. 97, nonché delle Deliberazioni di ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 avente ad oggetto "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" e n. 1310 del 28.12.2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016".

La sezione "Amministrazione Trasparente", in sostituzione del Programma triennale per l'integrità e la trasparenza, abolito dal novellato art. 10 del D. Lgs. n. 33/2013, costituisce parte integrante ed essenziale del presente Piano triennale di prevenzione della Corruzione.

Per quanto riguarda il Comune l'elaborazione del piano è stata preceduta da due consultazioni: la prima (dal 30 novembre al 20 dicembre 2016), interna all'ente, con la quale il personale dipendente è stato invitato a presentare i propri suggerimenti e le proprie proposte nell'ottica di potenziare l'impostazione del piano quale concreto e fattivo strumento di lavoro; la seconda (dal 6 al 30 dicembre 2016), con la quale l'invito a presentare proposte, suggerimenti e osservazioni in merito ai contenuti del piano è stato rivolto a cittadini e associazioni.

Per quanto riguarda la Provincia, invece, non ritenendo necessaria l'apertura di una formale consultazione interna in considerazione



del fatto che tutto il personale dipendente, per l'esiguità dello stesso, ha la possibilità di interagire più o meno direttamente con il Responsabile anticorruzione, l'unica consultazione effettuata è stata quella rivolta alla società civile (cittadini e associazioni) aperta dal 23 al 29 gennaio 2017.

Alla data di scadenza non risulta pervenuto a nessuno dei due enti alcun suggerimento da parte della società civile.

L'esigenza della stesura di un piano congiunto nasce dalla convinzione che la messa a punto di una strategia condivisa di prevenzione della corruzione e dell'illegalità tra Comune e Provincia contribuisca al rafforzamento dell'impostazione del piano quale strumento di promozione della *buona amministrazione*, che coniuga la *ratio* dei numerosi provvedimenti legislativi adottati in materia di anticorruzione e trasparenza negli anni 2012-2016, con azioni concrete volte a recuperare l'etica pubblica quale fondamento dell'azione amministrativa.

Come già precisato più volte, anche nelle relazioni precedenti, il piano per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità non è un regolamento, ma uno strumento di **orientamento dei comportamenti organizzativi dell'ente, in un'ottica non adempimentale** e si pone l'obiettivo del raggiungimento delle seguenti finalità:

- riaffermare il principio costituzionale della "buona amministrazione" (buon andamento e imparzialità);
- creare e mantenere un ambiente di diffusa percezione della necessità di rispettare regole e principi. L'intento è quello di mantenere alta l'attenzione di tutto il personale su questi temi affinché ciascuno possa fornire il proprio contributo quotidiano al lavoro all'interno del proprio ente e, conseguentemente, al miglioramento del piano;



- recuperare la fiducia di cittadini e imprese verso la pubblica amministrazione;
- contribuire alla crescita economica e sociale del territorio e del Paese;
- rinobilitare, nel senso di *“riportare a un più elevato livello di dignità o di decoro dopo un periodo di decadenza o di avvilitamento”*, il ruolo dei funzionari pubblici (*“a servizio della Nazione”*).

Altro aspetto caratterizzante il sistema di prevenzione della corruzione e dell'illegalità di cui il presente piano costituisce la sintesi è il collegamento dello stesso con il sistema di programmazione, sistema dei controlli, obblighi di trasparenza e comunicazione e piani della performance nell'ottica di creare un sistema di amministrazione volto all'adozione di procedure e comportamenti interni finalizzati a prevenire attività illegittime o illecite e a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la relazione che precede;

Apprezzati e condivisi i principi e le motivazioni che hanno portato dell'elaborazione di un piano per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità congiunto Comune – Provincia;

Ritenuto pertanto, sulla base delle considerazioni suesposte, di dover procedere all'adozione del Piano per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di Comune e Provincia di Prato per il triennio 2017-2019, depositato agli atti della presente;



Richiamati:

- la legge 190/2012 recante “disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e successive modificazioni;
- il D. Lgs. n. 150/2009 recante “attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- il decreto legislativo 23 giugno 2016 n. 97, con il quale sono state apportate significative modificazioni al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
- il Codice di comportamento dei dipendenti approvato con D.P.R. 62/2013;
- il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Prato approvato con D.G.C. n. 12 del 30.01.2014;
- la delibera CIVIT N. 72/2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- la delibera CIVIT n. 12/2014 con la quale si individua in via definitiva la competenza della Giunta Comunale all’approvazione del Piano per la prevenzione della corruzione e dell’illegalità;
- la determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015 con la quale è stato approvato l’aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- la deliberazione ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 avente ad oggetto “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”;
- la deliberazione ANAC n. 1310 del 28.12.2016 avente ad oggetto “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016”;



Visto e preso atto del parere favorevole espresso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dal Segretario/Direttore Generale in data 30/01/2017 in ordine alla regolarità tecnica;

Considerato e dato atto che il presente provvedimento non è soggetto, per sua natura, al parere di regolarità contabile di cui al medesimo art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs n. 267/2000;

Con voti unanimi, resi nelle debite forme di legge;

DELIBERA

di adottare il Piano per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità di Comune e Provincia di Prato per il triennio 2017-2019, dando atto che si procederà alla pubblicazione dello stesso nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'ente.

Stante l'urgenza, delibera altresì, a voti parimenti unanimi, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D. Lgs. 18.8.2000.

(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Roberto Gerardi

Il Sindaco Matteo Biffoni